

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662205
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Toscana**PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** secc. XVIII/ XIX**DTZS - Frazione di secolo** fine/inizio**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1798**DTSF - A** 1809**DTM - Motivazione cronologia** punzone**ADT - Altre datazioni** sec. XIX metà**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** bottega**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** punzone**AUTN - Nome scelto** Parraud Pierre**AUTA - Dati anagrafici** notizie dal 1786**AUTH - Sigla per citazione** 00005146**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento/ fusione/ bulinatura/ traforo/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 32**MISL - Larghezza** 15.7**MISV - Varie** diametro coppa 10.3**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

La base, a pianta circolare, è impostata su un alto gradino liscio, raccordato al corpo centrale da una cornice a intreccio di campi più piccoli, circolari, con fiori e di campi più ampi, ovali, includenti un Santo Vescovo che scrive, l'altare del sacrificio, S. Girolamo col leone, la menorah, un Santo Vescovo con un libro in mano, il Papa che

DESO - Indicazioni sull'oggetto	scrive ispirato dalla colomba dello Spirito Santo, un catafalco funebre con cherubini e una tavola portatile (arca dell'alleanza?). Il corpo centrale, bombato, reca tre cartelle ovali, che, separate da una testa di cherubino alato e profilate da coppie di volute affrontate, racchiudono, su fondo puntinato, altrettante scene della Passione: la Flagellazione, l'Incoronazione di spine, Cristo nell'orto degli ulivi. Sotto la testa di cherubino alato che separa gli ovali con l'Incoronazione di spine e con Cristo nell'orto degli ulivi è raffigurata una piccola croce con due chiodi ai lati. (Continua in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parraud Pierre
STMP - Posizione	Sotto la base
STMD - Descrizione	PARAUD F. PARIS.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Gradino di base, coppa
STMD - Descrizione	Gallo col numero 1 in campo ottagonale.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMP - Posizione	Gradino di base
STMD - Descrizione	Testa di guerriero di profilo in campo circolare.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parraud Pierre
STMP - Posizione	Ovale con la Flagellazione sulla base
STMD - Descrizione	P seguita da una brocca e da un'altra P in campo a losanga.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	Ovale con la Flagellazione sulla base, coppa
STMD - Descrizione	Testa di vecchio frontale in campo circolare con il numero 85.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMP - Posizione	Coppa
STMD - Descrizione	Orecchia destra.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il calice, accuratamente descritto nell'inventario del 1895 e poi elencato ancora in quelli del 1890 e del 1858, risulta attestato per la prima volta alla fine dell'inventario del 1805, dopo un'aggiunta di arredi appartenenti alle corporazioni religiose soppresse e donati alla Cattedrale dall'arcivescovo Ranieri Alliata (1806-1836) nel 1811: nella voce che riguarda il nostro oggetto si afferma che l'Alliata lo ha portato da Parigi "nel suo ritorno a Pisa" (AOP, f. 144, c. 98 v.). Infatti, come attesta il canonico Giacomo Federigo De Rossillon nel suo libro di memorie, l'Arcivescovo è stato chiamato a Parigi da un ordine di Napoleone una prima volta nel 1809 ed una seconda nel 1811: in questa occasione al suo ritorno a Pisa egli porta in dono alla Cattedrale "un bellissimo Calice d'argento dorato del peso di libbre tre, e nove oncie tutto egregiamente lavorato in Parigi a bassi rilievi, rappresentanti varj misteri della vita del nostro Signor Gesù Cristo" (ACP, f. C 157, c. 717). La presenza del punzone di bottega consente di individuarne l'autore nell'orafo francese Pierre Parraud, alla cui bottega sono da ascrivere anche un altro calice (scheda 20000045), una patena (scheda 20000046) e una pisside (scheda 20000047) ugualmente donati all'Opera del Duomo dall'Alliata a dimostrazione dei rapporti costanti e continui che l'Arcivescovo doveva avere con quella bottega orafa, dalla quale si era rifornito più volte. Risalente per Giampiero Lucchesi alla metà del XIX secolo (G. Lucchesi, Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1993, cat. 43/A, p. 77), in realtà il calice, come gli altri tre arredi del Parraud, è databile tra il 1798 ed il 1809 grazie ai punzoni impressi su di esso: il gallo con il numero uno in campo ottagonale, indicante il titolo di 950 millesimi e la testa di vecchio frontale in campo circolare, marchio di garanzia di Parigi, sono usati dal 1798 al 1809, mentre la testa di guerriero di profilo in campo circolare è il punzone di garanzia in circolazione dal 1809 al 1819. La sua presenza, come pure quella dell'orecchia, marchio di revisione usato dal 1809 per autenticare i punzoni già apposti, sta ad indicare che il calice nel 1809 si trova ancora nella bottega di Parraud. Questi nel 1806 è attestato come fabbricante di oreficeria sacra e forse è lo stesso orafo che, con il nome di Parreau, è documentato a partire dal 1786. Rispetto all'altro calice di Parraud, lontanissimo dai modi aulici dello stile Impero ed espressione di un gusto settecentesco reinterpretato alla luce del Neoclassicismo, il nostro, che pure presenta con quello notevoli affinità, in particolare nella struttura decorativa del sottocoppa traforato, si mostra nel complesso ancor più legato alla tradizione del XVIII secolo. Venuta meno anche quella tripartizione ad opera di lesene della base e del nodo, che nell'altro calice indirizza l'organizzazione del sistema decorativo verso soluzioni più ordinate e razionali, tipiche del Settecento maturo, i motivi decorativi ricoprono quasi per intero la superficie dell'oggetto. Si tratta di spighe di grano, giunchi e grappoli d'uva, tradizionali simboli eucaristici, di teste di cherubini alati e delle solite cartelle profilate da volute, includenti figure simboliche e scene della vita di Cristo ricche di dettagli, che vanno a riempire persino i campi interni della cornice a intreccio sulla base, al posto dei rami di palma e delle palmette dell'altro calice. Soltanto le cornici con greca racchiusa tra due perlinature dei nodi di raccordo e la forma ovoidale del nodo centrale, per altro fittamente ornato con figure a bassorilievo, indicano i primi timidi accenni di un</p>

rinnovamento del gusto in senso neoclassico. Può essere interessante confrontare il calice con quello del servizio in argento dorato realizzato tra il 1820 ed il 1824 da Edme Gelez per la Duchessa di Berry e destinato alla cappella dell'ospizio Saint-Charles di Rosny-sur-Seine (riprodotto in: "Un age d'or des arts décoratifs 1814-1848", catalogo della mostra, Paris, 1991, n. 78, pp. 190-192). Gelez deve aver tenuto presente l'esempio di Parraud, dal momento che il calice, caratterizzato come la patena e la pisside da un certo arcaismo, riproduce tanto nella forma quanto nell'organizzazione dell'apparato decorativo quelle del calice pisano. Singolare risulta, poi, nel nostro oggetto la presenza, sulla cornice della base, di simboli ebraici come la menorah, il candeliere a sette bracci, e dell'altare del sacrificio, alternati a figure di Santi: nel nodo centrale si fa più chiaro il riferimento al superamento cristiano, indicato dal Santo con il libro, della tradizione vetero-testamentaria, simboleggiata dal sacerdote ebraico con l'incensiere, e di quella pagana antica, rappresentata dal soldato romano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1811

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310157

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTA - Autore	De Rossillon Giacomo Federigo
FNTD - Data	1761/ 1823

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Boccacci Baldini Z. G.
FNTD - Data	1805

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1890

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Supino B.
FNTD - Data	1895

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Ciabatti F., Mariotti G.**FNTD - Data** 1899**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Frosini R.**FNTD - Data** 1816**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Boccacci G.**FNTD - Data** 1825**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Ciappei F.**FNTD - Data** 1836**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1858**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Lucchesi G.**BIBD - Anno di edizione** 1993**BIBN - V., pp., nn.** p. 77 n. 43/A**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2005**CMPN - Nome** Tagliavini M. G.**FUR - Funzionario responsabile** Baracchini C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Del Lungo S.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**